

GIUNTA PROVVISORIA DI GOVERNO DELLA ZONA LIBERATA
BOLLETTINO DI INFORMAZIONI

Esce il lunedì, mercoledì e venerdì.

Pubblica gli Atti della Giunta che interessano in modo particolare la vita della Città e della Zona, le informazioni dei locali Comandi Militari e un riassunto delle Notizie-Radio delle ventiquattr'ore.

D O P O U N M E S E

Si è compiuto il mese dal giorno memorabile che vide le schiere nemiche, battute prima ancora di combattere, deporre le armi e ritirarsi lontano, verso lo sbocco alla pianura. E, non l'esultanza che percorse allora da un capo all'altro le nostre terre, ma le sue manifestazioni esteriori si sono ormai sopite nel ritmo ripreso della quotidiana vita operosa. Non è stata cosa facile reinquadrare armonicamente le varie attività civili ed economiche, disingranate e sconvolte, dopo il lungo periodo di progressiva anemizzazione sotto il doppio dominio del tedesco e del fascismo traditore, dal brusco trapasso al nuovo regime di libertà. Ed anzi, per molti aspetti anche sostanziali, la normalità non è ancora stata raggiunta, nonostante gli sforzi diuturni di coloro cui ne incombe la responsabilità, ed il buon volere unanime e sincero di tutta la popolazione. - Nè v'è ragione di stupirsi. - Se nel suo territorio, chiuso fra i monti e le valli, l'Ossola è libera da ogni presenza nemica, il nemico la cinge tutt'attorno di un cerchio di assedio che la isola dalle regioni ricche della pianura dov'essa attingeva alimento e riserve. E' alla fame che essenzialmente è stato affidato il compito di piegare la nostra energia, d'insidiare la nostra opera, di stroncare la vita risorgente sotto i segni di un libero reggimento. Ma gli abitanti dell'Ossola hanno in questo mese dimostrato di sapersi imporre le rinunce più gravi in servizio dell'impresa patriottica che li ha posti all'avanguardia del popolo italiano. E perciò il nemico, deluso nei suoi calcoli di crudeltà, va oggi accarezzando piani diversi di rivincita.

E' ancora una volta alle armi ch'esso vorrebbe affidare il compito miserando di asservire allo straniero e di abbandonare alla vendetta del fascismo agonizzante le nostre terre. E va a questo scopo racimolando qua e là le poche forze che può sottrarre ai fronti combattutissimi fra Toscana ed Emilia, ed alle zone adiacenti dove le formazioni partigiane minacciano da vicino borghi e città. Ma un mese non è trascorso invano per i nostri patrioti. E se anche essi, dopo i lunghi e duri mesi di montagna, hanno potuto conoscere qualche breve divago ed un riposo non più insidiato, la loro coesione è progredita, le loro file si sono irrobustite, la loro preparazione si è aumentata; e nuove esperienze li hanno resi più che mai agguerriti per le prossime lotte. Il nemico sa la nostra forza e la teme; e tuttavia la sua necessità può spingerlo a sfidarla. Senza presunzione ma con ferma risolutezza noi leviamo gli occhi alle bandiere che, da un mese, testimoniano nel nostro cielo la prima vittoria esclusivamente italiana, esclusivamente di popolo, di questa terribile guerra. E ci impegnamo: Esse non saranno ammainate.

C. L. N. di Zona

Masera

È ratificata la costituzione del C.L.N. di Masera nelle persone di Martino Ariola (socialista), Pierino Ariola (Partito d'azione), Antonio Betlamini (Democristiano), Lorenzo Primi (Liberale), Flavio Stefanelli (Comunista).

La Giunta Comunale è costituita da Augusto Paoloni di Masera, Sindaco; e Antonio Ariola fu Battista (Veriagno), Zaccaria Betlamini (Menogno), Claudio Castelli (Masera), Camillo Margaroli (Cresta), Assessori.

Le nomine sono avvenute dopo consultazione pubblica popolare.

Beura Cardezza

È ratificata la costituzione del C.L.N. di Beura Cardezza nelle persone di Luigi Roveda (Democristiano) Presidente; Ugo Maggiolini (Liberale), Emilio Sbaffi (Socialista), Pietro Turrone fu Carlo (Comunista).

La Giunta Comunale è costituita da Pietro Mancini fu Francesco di Beura, Sindaco; e dagli Assessori Pietro Bargiga (Beura), Isacco Basso (Cardezza), Mosè Orsi (Beura), Vittorio Scesa di Giulio (Cuzzego).

Le nomine sono state precedute da un'assemblea popolare.

Pieve Vergonte

Ad Assessori di Pieve Vergonte sono stati nominati Vincenzo Audo fu Michelangelo, Gioacchino Giavina di Giuseppe, Luigi Grassi fu Pietro e Bartolomeo Rolandi fu Luigi.

Montecrestese

È ratificata la costituzione del C.L.N. di Montecrestese composto dal Dott. Clemente Piccini (Liberale) Presidente; Giuseppe Pali (Democristiano), Giuseppe Piola (Partito d'azione), Attilio Scaletti (Socialista).

La Giunta Comunale è costituita da Salvatore Molini, Sindaco; e dagli Assessori Giacomo Senestraro, vice Sindaco, Angelo Daoro, Giuseppe Del Notaro, Enrico Ceschi.

Le nomine sono avvenute dopo consultazione in assemblea popolare.

Per il fronte alimentare

Per l'inosservanza delle norme sull'alimentazione, rese note con manifesto del 22 settembre scorso, e per la incomprendimento dimostrata delle particolari eccezionali esigenze del momento, sono stati adottati i seguenti provvedimenti a carico di allevatori locali: COMAZZI CESARE di Brizio - Vagna di Domodossola DELLA VOLPE BRIZIO fu Giusep. - Vagna di Domodos.

Sequestro di una bovina ciascuno per mancato conferimento di latte all'ammasso, malgrado la proprietà di parecchie bovine da latte.

PIANZOLA CARLO fu Lorenzo - Cisore di Domodossola PIANZOLA GUGLIELMO fu Giov. - Mocogna di Domodos. DELLA BIANCA VINCENZO - fu Gius. - » » »

Multa di lire mille ciascuno per mancato conferimento di latte, quali proprietari di una bovina da latte.

I Comuni provvedano di iniziativa, tramite i loro uffici annonari, ad equilibrare nel modo più idoneo ed efficace i consumi alimentari di tutti i cittadini e pongano particolare cura nel disciplinare il funzionamento degli ammassi dei generi alimentari, frutta compresa, ove necessario.

Evitino che patate, castagne, ed altri alimenti necessari alla popolazione vengano destinati ad allevare suini o comunque sottratti al consumo, e che taluni consumatori (produttori) possano disporre di pane in abbondanza ed in qualità vietata, mentre la restante popolazione ne manca del tutto.

Propongano infine severe misure repressive a carico di chi se le merita, per salvaguardare l'equilibrio dei consumi, senza riguardi personali e pietismi fuori luogo.

Ai molini della zona è fatto tassativo divieto di macinare cereali senza autorizzazione dell'autorità comunale, da rilasciarsi per ogni singola macinazione.

Norme sull'assistenza

Ad evitare il ripetersi di inconvenienti verificatisi nella concessione dei sussidi per la scorrettezza di persone che, non avendone bisogno, li sollecitano o riescono con frode ad ottenerli più volte, e ciò a danno di chi, meritevole di soccorso, non riesce a presentarsi al Commissariato, si dispone che i richiedenti inviino al Commissariato stesso una domanda nella quale sia indicato chiaramente:

- 1) Nome e cognome;
- 2) Stato di famiglia;
- 3) Condizioni economiche;
- 4) Bisogni particolari (viveri, denari, indumenti ecc)

Dopo opportuno controllo sarà assegnato quanto possibile, tenuto conto delle singole situazioni.

D'ora innanzi si darà udienza personale solo ai residenti in Domodossola. Disposizioni verranno emanate perchè nei singoli comuni vengano raccolte le richieste locali e sia dato ad esse evasione.

Bollettini Militari della Zona

Bollettino N. 2 — 7 - 10 - 1944

Nostre azioni di disturbo sulla rotabile Pallanza Fondo Toce. Reparti della 2ª Divisione Garibaldi hanno occupato Monte Rosso sopra Fondo Toce.

Bollettino N. 3 — 8 - 10 - 1944

Nulla di variato.

Bollettino N. 4 — 9 - 10 - 1944

Reparti della 85ª Brigata Garibaldi hanno attaccato la Caserma della Milizia a Pallanza, causando 5 feriti all'avversario ed immobilizzando un carro armato sulla rotabile Fondo Toce-Pallanza.

Nessuna novità negli altri settori.

Fronte Italiano

La battaglia denuncia una lenta ma continua progressione. Nonostante il cattivo tempo e la tenace resistenza tedesca soltanto 16 Km. separano le truppe della Vª Armata da Bologna. Nel settore Adriatico, intanto, Fiumicino è stata superata ed i tedeschi hanno dovuto abbandonare Montecatona. Si sottolinea intanto il sempre più energico contributo dei Patriotti dell'alta Italia. Duecentomila uomini dell'esercito della Liberazione impegnano ben 8 delle 26 divisioni tedesche dislocate in Italia, costituendo i presupposti essenziali per intralciare efficacemente la ritirata all'invasore. Si ha notizia pertanto che Alba, Mondovì e Pontedilegno, sono state liberate dalle nostre forze.

Fronte Occidentale

La linea Sigfrido è sempre più intaccata dalle truppe americane incuneatesi ormai profondamente nel territorio del Reich. La guarnigione di Aquisgrana, già circondata, vede di ora in ora stringersi il cerchio che la racchiude. Anche la recente offensiva tra Metz e Nancy ha dato di già positivi risultati: otto località liberate e millesettecento prigionieri tedeschi. Incessante l'attività aerea alleata: Magonza, Coblenza Schweinfurst attaccate da duemila bombardieri.

Fronte Orientale

Decisa progressione della recente offensiva Russa in Lituania. Le truppe dell'armata rossa sono a 20 Km. da Memel e a 10 Km. dalla Prussia Orientale.

Notizie Politiche

A Roma ha avuto inizio il processo contro il direttore della Banca d'Italia: Vincenzo Azzolini, responsabile di attiva collaborazione con i tedeschi che ha aiutato a trafugare e trasferire in Germania tutto l'oro della riserva della Banca d'emissione.

Chi avesse notizia di Casadel Gino, entrato nel territorio dell'Ossola dalla Svizzera attraverso il posto di confine di Camedo il giorno 26 settembre, e probabilmente arruolatosi in una formazione patriota, è pregato di trasmetterle alla presidenza della G.P.G.